

## CURRICULUM VITAE

MATTEO MILLETTI

Nel 2001 si è laureato in Lettere Classiche con indirizzo archeologico presso la Sapienza Università di Roma, dove ha conseguito anche il dottorato di ricerca in Archeologia-Etruscologia nel 2008 (XX ciclo) e il diploma di specializzazione nel 2009.

Già assegnista di ricerca presso la Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi di Sassari e cultore della materia presso le Università degli studi di Firenze e di Siena.

Dal 2010 al 2012 è stato professore a contratto di *Etruscologia e Antichità Italiche* presso l'Università degli Studi di Siena e dal 2018 al 2022 presso l'Ateneo aquilano, dove ha insegnato anche *Metodologia della ricerca archeologica*.

Ha tenuto lezioni, moduli e seminari nell'ambito di Master di I e II livello presso le Università degli Studi di Siena e di Sassari.

Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore di seconda fascia (Settore concorsuale 10/A1 Archeologia; SSD L-ANT/06 *Etruscologia e Antichità Italiche*).

È stato direttore scientifico dei Musei civici di Orbetello e Monte Argentario.

È membro corrispondente dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici.

Ha curato l'organizzazione di convegni e mostre di rilevanza nazionale e internazionale.

Ha partecipato a progetti di ricerca con le Università Sapienza di Roma, di Siena e di Sassari nei siti di Veio-Roma, Populonia-Piombino (LI), Roselle-Grosseto, Marsiliana d'Albegna-Manciano (GR), Sant'Imbenia-Alghero (SS) e di Cuciurpula in Corsica.

Dal 2019 è direttore di scavo nell'ambito del progetto di ricerca nella necropoli di Fossa-AQ e dal 2021 è membro del comitato scientifico del progetto strategico UNIVAQ de *La cattedrale di Amiternum* e dell'accordo operativo *Progetto carte archeologiche dei comuni aquilani* in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo.

Dal 2017 al 2022 è stato funzionario archeologo presso la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo.

I suoi interessi di ricerca riguardano soprattutto la formazione delle città, con particolare riferimento all'Etruria tirrenica, e alla civiltà del Vestini; più in generale, si è occupato e si occupa di temi legati all'archeologia funeraria, ai traffici e contatti tra le diverse realtà dell'Italia preromana e alla cultura materiale etrusca e italica (ceramica e bronzistica).